

COOPERATIVA SOCIALE ETS " VIVERE INSIEME"

S.L VIA F..LII CERVI 4 INT 9 GIUGLIANO (NA)

P.IVA 10492261218

Pec vivereinsiemeets@pec.it

COMUNITA' EDUCATIVA A DIMENSIONE FAMILIARE

" INSIEME PER CRESCERE"

VIA F.LLI CERVI 4 INT 7 GIUGLIANO

Mail insiemepercrescere2@libero.it

Progetto educativo

" Insieme per crescere", è una comunità educativa per minori di tipo residenziale e flessibile alle diverse esigenze delle utenti nei tempi e nelle modalità d'intervento e di risposta alla necessità di accoglienza. Nella comunità vi è, da parte dell' équipe, un impegno continuo a cercare strade possibili per accompagnare i minori in accoglienza, poiché il centro è l'accoglienza della persona, non il suo problema.

La Comunità garantisce:

- un servizio globale di accoglienza residenziale ed educativa in un ambiente unitario e coordinato, con la possibilità di un intervento educativo che sa, con relativa ma visibile flessibilità, modificarsi adattandosi all'esigenza dell' accoglienza dell'utente;
- una risposta alla necessità di dare continuità, stabilità e possibilità di evoluzione al progetto educativo individuale nel breve, medio e lungo termine;
- la possibilità di diversificare e individualizzare i progetti per rispondere ai bisogni dell'utente legati alla crescita e alla maturazione individuale

La mission e l'obiettivo generale del servizio sono quelli di fornire ai minori un ambiente educativo in cui poter fare esperienza di una accoglienza completa e incondizionata da parte di adulti competenti e disponibili, e di poter ricevere gli stimoli educativi adeguati per riprendere il proprio percorso evolutivo in vista di una vita in autonomia, di un rientro nella famiglia d'origine o di un inserimento in famiglia affidataria. Per questo l'équipe collabora con il servizio pubblico di base per la tutela dei minori, con le famiglie d'origine, con quelle affidatarie e con i territori, in modo da tessere una rete educativa in cui ogni attore sia coinvolto secondo le proprie specificità, potenzialità e risorse nel progetto comune che mira al benessere e alla crescita della minore.

E' un'attenzione alla normalità, curando le relazioni attraverso le cose della quotidianità (ritmi, tempi, spazi, riti, imprevisti, eventi di ogni persona) anche ai momenti informali. Niente è straordinario e perciò è importante che tutti siano coinvolti nelle attività della casa

Non è un sostituirsi alla famiglia d'origine, ma invece è un tener conto che la persona accolta ha una famiglia d'origine e una storia da rispettare. E' un modo per creare appartenenza: il far sentire che sei di qualcuno, riconoscendo sia la parte affettiva che quella razionale. Ogni minore trova il suo posto, in cui possono emergere le sue potenzialità e talenti percependo che nella comunità ha

una sua funzione importante. Per valorizzare questo, che rappresenta lo specifico del gruppo, ci sembra che i minori inseriti in questa casa possano trovare:

- uno spazio di accoglienza con le caratteristiche tipiche di una normale casa; un luogo nel quale degli educatori di riferimento sono in grado di offrire un accompagnamento educativo espresso attraverso vicinanza affettiva, emotiva e di contenimento;
- un contesto nel quale possa essere attuata una puntuale osservazione delle caratteristiche, dei bisogni, delle potenzialità della minore in vista della definizione di un preciso e personale progetto educativo;
- un intervento primariamente finalizzato al raggiungimento della pienezza della persona e allo sviluppo e/o "ricomposizione" dell'identità personale ;

La comunità educativa collabora con l'Assistente Sociale di riferimento del Servizio Pubblico alla stesura del Progetto educativo di ogni minore accolto; successivamente (entro 90 giorni dall'accoglienza) la comunità costruisce un Progetto Educativo Individualizzato, che verrà costantemente ridefinito e affinato. L'esperienza acquisita da parte dell'équipe educativa ci porta a sottolineare come sia fondamentale e necessaria la formazione nell'affrontare la dimensione di multiproblematicità e di disagio vissute dai minori che accompagniamo. L'impegno nell'affrontare alcuni temi e' necessario al fine di dare un senso più concreto alla nostra intenzionalità educativa. Cruciale, inoltre, risulta essere la collaborazione fattiva con i Servizi Sociali invianti e i Servizi di competenza (ad esempio neuropsichiatria infantile, psicologi , ecc.) per affrontare situazioni sempre più complesse che riguardano le minori in carico.

Gli obiettivi educativi generali che saranno perseguiti dall' équipe incoerenza con gli obiettivi specifici per ogni singolo intervento sono:

-Favorire l'esperienza di un clima familiare, fornendo ai minori accolti spazi di ascolto, di espressione di emozioni e sentimenti, di emersione dei propri bisogni ma anche delle proprie potenzialità.

- Offrire la possibilità di instaurare una relazione significativa attraverso la presenza continuativa ed autorevole di educatori e volontari. Offrire spazi di ascolto individuali e collettivi finalizzati all'espressione di bisogni, difficoltà, emozioni, ecc. Offrire un clima di comunità che si esprime attraverso la gestione della casa, della quotidianità (personalizzazione degli spazi e dei tempi, possibilità di menu personalizzati, ecc.) e delle economie in stile familiare.

-Sviluppare e mantenere regole e abilità legate alla gestione della quotidianità in funzione dell'acquisizione di un adeguato grado di autonomia personale e di capacità di convivenza. Favorire la socializzazione al fine di entrare in relazione con gli adulti ed i coetanei in maniera adeguata. Promuovere l'introduzione di regole necessarie per un clima di reciproco rispetto e di convivenza adeguata. Favorire la crescita personale del saper fare qualcosa per sé e per gli altri nell'ottica dello sviluppo delle attitudini personali.

- Sostenere progetti con accompagnamento concreto dei minori nel periodo di formazione scolastica attraverso il sostegno scolastico, i rapporti con la scuola, il monitoraggio della situazione scolastica.

-Sostenere il rapporto dei minori con la famiglia di origine, coinvolgere i familiari nella progettazione.

L'équipe della comunità educativa ha a disposizione una gamma di strumenti pedagogici ed educativi di natura diversa a seconda del tipo di intervento necessario. Tali strumenti si riuniscono sotto categorie principali.

- Osservazione diretta e partecipe
- Ascolto attivo
- Formalizzazione di un PEI di comunità coerente con il Progetto Quadro
- Modelli di comportamento e gestione delle conflittualità
- Normatività
- Coinvolgimento dei minore nelle scelte che riguardano le attività
- Lavoro con la famiglia d'origine dei minore
- Lavoro d'équipe (e strumenti di gruppo in generale)

L'équipe della Comunità Educativa, messa a disposizione dalla cooperativa " Vivere insieme", è composta da personale professionale e volontario.

L'équipe prevede:

1 neuropsichiatra infantile , 3 educatori professionali , 1 responsabile della comunità , 2 operatori , 1 addetto alle pulizie.

L'équipe ha carattere unitario e svolge una riunione d'équipe alla settimana. L'équipe è supervisionata dallo psicoterapeuta, sia per quanto riguarda le sue dinamiche interne, sia sui progetti educativi individualizzati relativi alle minori accolte. Gli incontri sono a carattere mensile.

Il Responsabile della comunità e' responsabile dei nuovi inserimenti in comunità (raccoglie le richieste del Servizio Minori) , spetta al responsabile assicurare il buon funzionamento del servizio a livello organizzativo, economico, educativo: livello organizzativo: si preoccupa che l'organizzazione dell'équipe sia adeguata ai bisogni delle persone e del servizio (orari, presenza volontari, ecc.); per il livello economico si preoccupa dell'andamento generale dell'economia del servizio, utilizzando gli strumenti del controllo di gestione, coinvolgendo l'équipe nella lettura dei bilanci e relazionando al CdA della Cooperativa sulla situazione economica del servizio; per il livello educativo: nel caso di servizi di accoglienza, tiene il filo del progetto educativo di ciascuna persona.

In questo senso si assume la responsabilità di rispondere, alla cooperativa e all'esterno, degli interventi educativi attuati. Pone attenzione alla condivisione all'interno dell'équipe della medesima linea educativa e monitora la congruenza tra il progetto educativo dell'équipe e quello dei servizi sociali, attraverso gli strumenti che la cooperativa si è data (il progetto educativo individuale, le riunioni d'équipe, la supervisione, le relazioni semestrali): è quindi garante del progetto educativo specifico del servizio (preparazione orari, gestione contabilità ordinaria, cura dei volontari, ecc.) con deleghe specifiche che agiscono in coordinamento con il responsabile della comunità.

Fa parte del lavoro educativo, pertanto, interagire, collaborare, coinvolgere ed informare i genitori soprattutto, ma non solo, nelle situazioni di affidamento consensuale. Si tratta di un lavoro continuo di ascolto, di mediazione, di ricerca del consenso, di recupero della relazione, di ricerca di soluzioni, in quanto l'accoglienza di ogni minore non può prescindere dall'accoglienza della sua famiglia. Anche la relazione con il tutore, quando presente, risulta fondamentale, in quanto il suo coinvolgimento per noi non è solo formale, ma anche sostanziale ai fini di un lavoro di rete che vede al centro la figura del minore in tutta la sua interezza ed unicità.

Modalità di ammissione e di accoglienza

L'Assistente Sociale contatta il responsabile della comunità e chiede un incontro per una breve presentazione della situazione della minore.

. Il responsabile raccoglie la richiesta attraverso l'apposito modulo e riporta la situazione all'équipe;

. L'équipe valuta la richiesta in base alla tipologia del caso, alle risorse della comunità e alla compatibilità con il disagio manifestato dai minori già accolti;

. In caso di risposta affermativa si chiede un ulteriore incontro al fine di un maggiore approfondimento sulla situazione, di un eventuale scambio di documenti personali, di una prima definizione degli obiettivi di permanenza in comunità (Progetto Quadro) e di concordare il processo di avvicinamento della minore verso la comunità che può essere graduale o veloce;

. Primi contatti (visita di conoscenza alla comunità, inviti programmati in particolari momenti, inviti a pranzo o cena, ecc.) e successivo inserimento. In queste occasioni può essere coinvolta anche la famiglia di origine in accordo con i Servizi Sociali soprattutto nel caso di affidi consensuali,


. Dopo una prima fase di osservazione della durata massima di 3 mesi, avviene la costruzione da parte dell'équipe del Progetto Educativo Individualizzato sulla base della valutazione multidimensionale del minore ed in coerenza con il Progetto Quadro di cui è titolare il Servizio Sociale.

. Verifiche mensili con il Servizio Sociale sulla situazione dell'accoglienza.

Modalità di dimissione

Lo sgancio/dimissione della minore dalla comunità avviene secondo il Progetto Quadro ed in accordo con gli operatori dei Servizi Sociali di riferimento. Le dimissioni possono verificarsi attraverso varie modalità:

- dimissioni anticipate e passaggio in altra struttura
- Rientro in famiglia
- Passaggio presso una famiglia affidataria.


VIVERE INSIEME COOPERATIVA SOCIALE ETS
Comunità Educativa "Insieme per Crescere"
Via E.lli Cervi, 4 Int. 9 (NA)
80014 Giugliano in Campania (NA)
P.IVA C.F.: 10492261218
vivereinsemeets@pec.it - insiemepercrescere2@libero.it